

LEGISL. XIV — I^a SESSIONE — DISCUSSIONI — I^a TORNATA DEL 14 MAGGIO 1881

debbono essere fra loro collegati. Ma v'ha di più, o signori, imperocchè uno di questi mandamenti, il comune di Strambino, è centro considerevole d'affari, come sede dell'ufficio del registro e di altri uffici pubblici. È necessario quindi che a Strambino si rechino gli abitanti dei comuni e dei mandamenti che fan parte di quella circoscrizione pel disbrigo delle loro faccende, e tale cosa non possono compiere senza grave loro disturbo, sia per il lungo tragitto, e la non lieve spesa che la mancanza di comunicazioni dirette cagiona loro. Colla strada che io propugno gl'inconvenienti saranno eliminati, o quanto meno diminuiti di molto con sentito e reclamato beneficio di quelle patriottiche e laboriose popolazioni. Oltre 30,000 abitanti potrebbero approfittare di quella strada, la quale già costrutta in gran parte, avrebbe essenzialmente d'uopo d'essere sistemata e rettificata in modo più confacente alle esigenze del traffico assai esteso in quelle località. La spesa occorrente non sarebbe in conclusione di gran rilievo, poichè si può calcolare fin d'ora in massima e con qualche larghezza non dovrebbe superare le 200,000 lire. Dopo queste sommarie indicazioni, non mi rimane pertanto che raccomandare il mio emendamento.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Io prego vivamente l'onorevole mio amico Compans di volere ritirare questa sua proposta per la semplice ragione che il Consiglio provinciale non ha domandata questa strada, e che, quand'anche la domanda racchiudesse in se stessa una garanzia di una certa importanza, si tratta di una domanda fatta *ex abrupto* sopra località che non sono dalla Camera conosciute in dettaglio, e non lo possono essere, per cui non si può lì per lì risolvere. Io comprendo una domanda, anche di un singolo deputato, ma che sia stampata, e presentata in tempo onde la si possa esaminare, si possa interrogare la provincia, sulla quale si possa insomma avere qualche cognizione.

Quindi, io non dico di no, perchè ora non sono in grado di poter giudicare dell'importanza di questa strada. Può essere benissimo che l'onorevole Compans abbia ragione, ma, unicamente perchè non gli potrei dare una risposta *ex informata conscientia*, lo prego, ripeto, di volere ritirare la sua proposta.

COMPANS. Chiedo facoltà di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

COMPANS. Io debbo dire innanzitutto che l'onorevole ministro dei lavori pubblici ha ragione nelle sue osservazioni; ma d'altra parte io posso assicurarlo che il Consiglio provinciale di Torino si è oc-

cupato di questa questione, ed era sua intenzione di domandare tale strada, senonchè non ha più potuto riunirsi, a motivo dell'assenza di quasi tutti i suoi membri trattenuti a Roma per i lavori parlamentari.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Ma è fin dal 1878 che io interpellò le provincie.

COMPANS. Quindi io pregherei l'onorevole ministro e la onorevole Commissione a volere per ora sospendere ogni sua decisione sopra questa strada.

Voci dal banco della Commissione. No! no!

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Io prego proprio l'onorevole Compans di voler ritirare questa sua proposta. Sin dal 1878 io ho dirette varie circolari per domandare alle provincie: 1° quali bisogni provinciali credevano di avere; 2° quali modificazioni credevano di poter introdurre alle loro domande; 3° (ed anche recentemente) perchè avessero detta la loro opinione in proposito. Ed ora che siamo al momento di terminare la tabella, e per una strada che nessuno conosce, si vuole soprassedere a discutere questa proposta di legge? Assolutamente non posso accettare questa sospensione.

PRESIDENTE. Onorevole Compans, ritira la sua domanda di sospensione?

COMPANS. La ritiro per ora, riservandomi all'occasione del bilancio di presentare qualche altro temperamento in proposito.

COLAIANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su di che?

COLAIANNI. Per un emendamento.

PRESIDENTE. Me lo mandi.

GRIMALDI, relatore. C'è un altro emendamento, il quale è presentato dall'onorevole Marchiori e da altri.

PRESIDENTE. Il seguente emendamento fu presentato oggi dall'onorevole Marchiori, ed altri:

« I sottoscritti chiedono che vengano aggiunti all'elenco 3° lettera B: Il ponte sul Po di Goro che mette in comunicazione la strada provinciale Adria-Ariano in provincia di Rovigo colla strada provinciale di Ferrara. Costo lire 150,000. »

Domando se quest'emendamento è appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato ha facoltà di svolgerlo l'onorevole Marchiori.

MARCHIORI. L'ora tarda mi costringe a limitarmi ad un argomento che dimostri come sia opportuno che la Camera accetti l'emendamento che abbiamo presentato. Si tratta d'un passaggio che mette in comunicazione la strada provinciale di Ravenna ed altre colla strada provinciale Ferrarese.